

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in supporto alla FAO  
in Ecuador e Perù”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
FAO	Perù	LIMA	183378	2

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Tutela delle risorse naturali e Sviluppo Sostenibile: AMERICA LATINA -  
PMCSU0002920010151EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** migliorando la situazione economiche della popolazione più vulnerabile

**obiettivo 5 – Parità di Genere:** contrastando la violenza di genere

**obiettivo 10 – Ridurre le Diseguaglianze:** migliorando la qualità della vita ed affermando la pari dignità della popolazione indigena e/o rurale

**obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili:** producendo energie rinnovabili, corretto uso dell'acqua, proponendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile, aumentando il riciclaggio dei rifiuti,

**obiettivo 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico:** riducendo la deforestazione, garantendo energia rinnovabile,

**obiettivo 15 – Vita sulla Terra:** contribuendo a valorizzazione delle risorse naturali, evitando l'inquinamento delle sorgenti d'acqua e del suolo.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per lo sviluppo sostenibile in supporto alla FAO in Ecuador e Perù -  
PTXSU0002920010574EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

Il Perù è uno dei dieci paesi al mondo con maggior area forestale, il secondo con la più grande estensione della foresta amazzonica ed il quarto in foreste tropicali. Però è anche il paese terzo più vulnerabile agli effetti dei cambiamenti climatici nel mondo. Il 46% del territorio peruviano si trova in condizioni di vulnerabilità molto elevate ed il 36%. Purtroppo però, la deforestazione è elevata e sta aumentando rapidamente, con un significativo e negativo impatto sui cambiamenti climatici. È strategico mantenere la diversità biologica delle foreste in quanto contribuisce alla loro resilienza e capacità di adattamento, nonché ai servizi ecosistemici, che contribuiscono a ridurre la vulnerabilità della società ai cambiamenti climatici. In questo senso, le nostre foreste e le popolazioni a loro dipendenti, in particolare le popolazioni indigene, sono vulnerabili agli impatti dei cambiamenti

climatici e ai rischi di catastrofi che possono essere scatenati nel territorio. Nella stessa direzione, la conoscenza tradizionale e/o ancestrale delle popolazioni indigene e delle popolazioni native, favorisce le loro capacità di adattamento e quindi contribuisce a ridurre la loro vulnerabilità ai cambiamenti climatici. L'intero Paese è chiamato alla gestione della biodiversità ed alla costruzione di una cultura di pratiche ecosostenibili.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

La FAO opera in Perù dal marzo del 1956, dirigendo i suoi sforzi per sostenere il Perù nello sradicamento della fame e della malnutrizione attraverso la promozione di alimenti sicuri e nutrienti, l'eliminazione della povertà e la spinta socioeconomica attraverso l'emancipazione di sviluppo rurale e produzione alimentare e sostegno all'utilizzo sostenibile delle risorse naturali. Attualmente, l'assistenza tecnica è organizzata con il governo, tenendo conto delle priorità e delle esigenze del paese e delle politiche nazionali per la cooperazione tecnica internazionale, e viene effettuata seguendo le linee guida del quadro di programmazione per paese che si estende attraverso progetti che si estendono dal 2019 al 2022. Per la realizzazione del progetto, la FAO metterà a disposizione, in entrambe le sedi, i locali e gli spazi dove si realizzeranno le attività, la possibilità di trasportarsi in modo sicuro ai luoghi di incontro di tutte le attività previste e con i beneficiari, formazione iniziale e aggiornamento per le svolgere le attività nel miglior modo possibile, la capacità di elaborare programmi e strategie formative appropriate per gli incontri di formazione per i leader delle comunità rurali beneficiari, i contatti con equipe e reti istituzionali interdisciplinari del territorio, contatto con il proprio personale qualificato con esperienza per la gestione sostenibile dell'agrobiodiversità e recupero degli ecosistemi vulnerabili nella regione andina del Perù attraverso l'approccio di importanti sistemi del patrimonio agricolo mondiale e materiali specifici di diffusione per la presa di coscienza e per l'incidenza politica. La FAO sostiene il Perù nell'attuazione delle politiche pubbliche per l'eradicazione della fame e la riduzione della povertà. Il quadro di programmazione per paese della FAO è stato concordato con i settori governativi con cui l'organizzazione lavora. In particolare con il Ministero dell'Ambiente e dell'Agricoltura. Il lavoro di equipe con i ministeri ha identificato le seguenti aree prioritarie del governo, che sono in linea con gli obiettivi strategici della FAO: Sicurezza alimentare e nutrizionale; Sviluppo produttivo, conservazione e uso sostenibile delle risorse naturali e della biodiversità; Sviluppo e inclusione per la popolazione rurale; Sistemi alimentari sostenibili e accesso a alimenti sicuri e nutrienti; Gestione del rischio di catastrofi, adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici;

La FAO realizzerà le attività di questo progetto in collaborazione con il Ministero del Ambiente del Perù e del Ministero dell'Agricoltura.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

Ministero dell'Ambiente e del Ministero dell'Agricoltura.

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il presente progetto contribuisce al programma "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo" ponendosi come obiettivo generale quello di **Contribuire alla valorizzazione della biodiversità, salvaguardando la natura e le comunità che vivono in questi territori, al fine di fronteggiare e agire azioni concrete di lotta al cambiamento climatico. Attraverso sistemi agricoli e alimentari più sostenibili, la valorizzazione della biodiversità per la sicurezza alimentare e lo sviluppo economico-sociale con bio-imprese basata su foreste permanenti si attuerà un processo di cambiamento climatico.**

Il contributo principale è il miglioramento delle condizioni ambientali dei dell'Ecuador e Perù tramite strategie e politiche che permettano di conservare il territorio e usare in maniera sostenibile le risorse naturali e la biodiversità, valorizzando le aree protette (paesaggi, boschi, terra, acqua e servizi eco sistemici), rafforzando le capacità dei funzionari pubblici competenti del settore, articolando i vari livelli di governo ed implementando un piano di comunicazione integrale per lo sviluppo sociale. Il cardine dell'azione degli obiettivi proposti è la difesa della multidiversità dei due paesi grazie ad un approccio che veda la natura come soggetto di diritto e che basi su questa concezione le politiche economiche e produttive del Paese, anche in previsione degli effetti del cambiamento climatico. Attraverso un utilizzo più cosciente delle risorse naturali, sarà possibile incidere anche sulla popolazione rurale che rappresenta la categoria più vulnerabile. Il rafforzamento di tecniche, strategie, politiche e proposte sostenibili per il territorio nei settori agricoli significherà una

considerabile riduzione della deforestazione, miglioramento della produzione ecosostenibile e sviluppo delle condizioni di vita dei nuclei familiari in ambito rurale, la diminuzione della malnutrizione infantile, della povertà e della fame.

Necessario a questo proposito il supporto tecnico della FAO alle comunità e ai Governi di Ecuador e Perù, attraverso i Ministeri centrali e i Governi Autonomi Decentralizzati per l'ideazione, la progettazione e l'implementazione di politiche e strategie che permettano la promozione e l'amministrazione di sistemi di produzione e di consumo sostenibili per incentivare il cambiamento con gli strumenti adatti uniti ad una conoscenza specifica dei Territori e dei loro bisogni.

Per concorrere al presente obiettivo genere le nelle singole sedi di progetti si opererà per raggiungere diversi **obiettivi specifici** connotati rispetto ai bisogni peculiari di ognuno dei territori interessati:

- Promuovere un piano articolato di protezione ai funzionari pubblici del governo centrale, regionale e locale per una migliore gestione sullo sviluppo sostenibile delle 8 aree protette dell'Amazzonia peruviana.
- Aumentare la conoscenza delle pratiche di produzione sostenibile valorizzando la biodiversità amazzonica nell'ambito di protocolli sostenibili dello stato peruviano per le comunità native di 8 aree protette.
- Migliorato il monitoraggio dei progetti in corso per migliorare la gestione sostenibile del territorio delle 8 aree protette ed implemento di un programma di comunicazione per lo sviluppo sostenibile

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

12 volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Collaborare per la realizzazione di strumenti virtuali per la diffusione della proposta di gestione sostenibile degli ecosistemi in Amazzonia per le aree di intervento delle 8 aree protette (permessi, concessioni, ecc.) a 20 funzionari pubblici che, equipe FAO.
- Supportare l'elaborazione di materiali di diffusione del piano di produzione ecosostenibile per l'uso appropriato del suolo sviluppati per i 20 funzionari delle 8 aree protette beneficiarie.
- Creare materiali di diffusione sui meccanismi di incentivi finanziari ed economici (protocolli per l'esecuzione di fondi, programmi di bilancio, ecc.) sulla gestione sostenibile per le 81 popolazioni native beneficiarie delle 8 aree protette.
- Contribuire ad elaborare materiali per la formazione del piano per rafforzare le capacità istituzionali di 20 funzionari governi nazionali, regionali e locali per la pianificazione dell'uso del territorio e la gestione integrata delle risorse naturali, in un contesto di cambiamento climatico.
- Collaborare all'elaborazione della piattaforma virtuale per la strategia di concertazione interistituzionale dei vari livelli governativi per così migliorare il processo decisionale e il coordinamento multisettoriale e promuovere così la sorveglianza della comunità per la gestione sostenibile degli ecosistemi.
- Collaborare a rafforzare gli strumenti di informazione dei progetti di investimento.
- Collaborare all'elaborazione di un manuale per catalogare beni e servizi derivati dalla biodiversità per indicare l'accesso al mercato secondo criteri di qualità e sostenibilità nell'ambito del modello economico ecosostenibile.
- Sostenere l'elaborazione dei materiali di diffusione audio, video e cartacei sulle buone pratiche incorporate nei sistemi di produzione in armonia con l'ambiente e integrato alla biodiversità della zona.
- Coadiuvare lo sviluppo di una strategia di comunicazione per la consapevolezza dei consumatori e la promozione delle eco-imprese basate su input naturali sostenibili.
- Cooperare con l'implemento di proposte di nuove aree protette con piani di produzione sostenibile a 20 funzionari pubblici create in conformità con gli standard internazionali, comprese le linee guida.
- Sostenere l'elaborazione delle mappe dei piani di ripristino delle aree disboscate e di zone umide che includono l'uso produttivo sostenibile delle aree degradate, nonché l'elaborazione di manuali per il recupero e la valorizzazione delle pratiche ancestrali.
- Contribuire all'elaborazione di materiali formativi per il rafforzamento delle competenze dei funzionari pubblici per formare i leader delle 81 comunità native per migliorare o innovare le pratiche di restauro ambientale.
- Cooperare all'elaborazione di materiali di sensibilizzazione sul valore della biodiversità

amazonica e sull'impatto in vari settori della società a causa della deforestazione (trasporti, agricoltura, miniere, ecc.).

- Cooperare alla elaborazione di un manuale di sistematizzazione per la diffusione delle esperienze e degli insegnamenti tratti dalla strategia del progetto.
- Accompagnare la partecipazione ad alleanze interistituzionali per accordi di cooperazione per lo scambio di esperienze sulla gestione ecosostenibile delle aree protette.
- Contribuzione alla formazione di manuali sull'approfondimento del piano di monitoraggio e supervisione istituzionale dei progetti in realizzazione.

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

VITTO: I volontari fruiranno del vitto attraverso la ricarica di una tessera di acquisto di supermercato o dove non sono presenti i supermercati, un responsabile locale si incaricherà di fare la spesa mensile.

ALLOGGIO: I volontari fruiranno dell'alloggio in apposite case anteriormente scelte garantendo la sufficiente comodità, attraverso il pagamento dell'affitto mensile eseguito direttamente dal responsabile paese.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Si richiede ai volontari la disponibilità di adeguarsi alle norme di comportamento ed ai regolamenti interni dell'organizzazione, a viaggiare nelle comunità native del territorio Amazzonico coinvolte nelle attività di progetto, in missioni della durata massima di 7 giorni.
- Si richiede ai volontari la disponibilità di mantenere uno stile di vita coerente con i valori del volontario e di mantenersi nello scoprire gli aspetti della vita in tutta la sua complessità interculturale.
- Capacità di adeguarsi alle condizioni di vita molto umili delle popolazioni rurali beneficiarie del progetto.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- doversi trovare in un contesto dove le differenze culturali implicano conseguenze dal punto di vista dei rapporti interpersonali
- dover condividere i propri spazi con altri volontari, per esempio dividendo la stessa stanza
- sottostare a delle regole restrittive per quanto riguarda lo spazio abitativo (es. non poter ospitare, non poter modificare gli spazi etc)

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO		Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione	15
		1,25	

ESPERIENZE	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti	mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione

generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Ecuador e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 – Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Introduzione al contesto locale

- Presentazione del partner locale: storia e stile di intervento. Come e dove opera.
- Presentazione del progetto
- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
- Conoscenza di usi e costumi nelle zone del progetto.
- Informazioni di tipo logistico.
- Informazioni sulla sicurezza.
- Modalità di comunicazione e relazione tra il volontario ed il partner e con il responsabile dell'Ente.

Modulo 6 – Presentazione del tema di sviluppo rurale e governance collaborativa tra stato e società

civile

- Presentazione della storia, cultura, e situazione socioeconomica delle zone del progetto.
  - Tecniche e contenuti per realizzare un workshop per affrontare le sfide del cambio climatico con popolazione rurale e per la diffusione e proposta di gestione sostenibile degli ecosistemi in Amazzonia delle 8 aree protette a funzionari pubblici e leader di comunità native.
  - Metodologia per realizzare campagne di sensibilizzazione pubblica sull'adattamento al cambio climatico e diritti umani.
  - Nozioni e contenuti per programmare un piano di sviluppo territoriale di recupero delle risorse idriche e del suolo e delle aree rurali e un piano di produzione ecosostenibile per l'uso appropriato del suolo delle aree rurali amazzoniche;
  - Tecniche per pianificare corsi di formazione su recupero di tecniche rurali ancestrali.
  - Tecniche per creare materiali di diffusione a popolazioni native del piano di sviluppo ecosostenibile ed incentivi finanziari.
  - Tecniche per pianificare corsi di formazione su alimentazione migliorata e tecnologie agricole e catene produttive a filiera corta in zone rurali.
  - Tecniche per elaborare piattaforme virtuali per concertare varie istituzioni governative e della società civile per la gestione sostenibile degli ecosistemi.
  - Nozioni e tecniche per elaborare materiali multimediali.
  - Metodologia di creazione di archivi multimediali di testimonianze
- Modulo 7– Presentazione su monitoraggio ed elaborazione di materiali multimediali
- Metodologia di monitoraggio a comunità contadine ed archivio per sistematizzazione.
  - Nozioni per elaborare materiali multimediali.
  - Tecniche per creare foto-reportage da pubblicare sulla pagina web e reti sociali dell'istituzione.
  - Metodologia per compilare report tecnici sullo stato di avanzamento delle attività